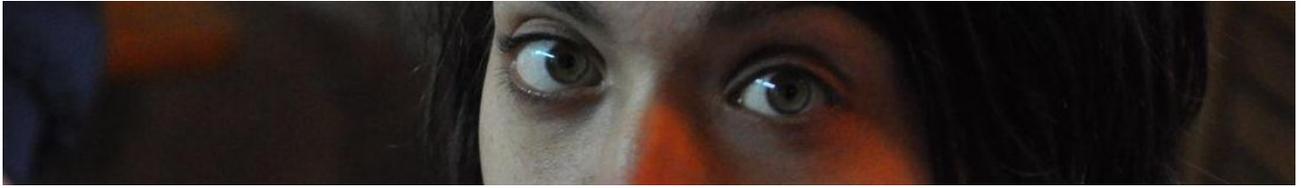


# PARROCCHIA SAN LUCA EV.

*Villa Pigna (Folignano)*



*“Insieme abbiamo  
marciato un dì...”*



***Non è importante quante cose facciamo, ma  
quanto amore ci mettiamo nel farle.  
Non è importante quanto diamo, ma quanto  
amore ci mettiamo nel dare.***

[S.ta Madre Teresa di Calcutta]

*Dal libretto della cerimonia della partenza di Sonia, Isola San Biagio 24 maggio 2008*

---

**Veglia di preghiera  
in memoria della sorella Sonia**

*Lunedì 19 novembre 2018*

---

## SERVO PER AMORE

Una notte di sudore sulla barca in mezzo al mare e mentre il cielo s'imbianca già tu guardi le tue reti vuote.

Ma la voce che ti chiama un altro mare ti mostrerà e sulle rive di ogni cuore le tue reti getterai.

Rit. *Offri la vita tua come Maria ai piedi della croce e sarai servo di ogni uomo, servo per amore, sacerdote per l'umanità.*

Avanzavi nel silenzio fra le lacrime e speravi che il seme sparso davanti a te cadesse sulla buona terra.

Ora il cuore tuo è in festa perché il grano biondeggia ormai, è maturato sotto il sole, puoi deporlo nei granai.

Rit.

**Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo.**

*Amen.*

**Il Dio, che ha risuscitato Cristo dai morti, sia con tutti voi.**

*E con il tuo spirito*

## **1. Insieme abbiam marciato un dì per strade non battute**

**Sonia, sei stata per noi un esempio di tenacia e forza di volontà, di voglia di vivere con la tua presenza costante, nonostante tutto.**

**Entrata da lupetta ti sei messa in gioco, anno dopo anno, in cacce, avventure, campi, route, fino alla partenza e all'ingresso in Comunità Capi. Ti sei presa cura dei lupetti, prima come Chil e poi come Akela, diventando un'attenta sorella maggiore di tanti bambini e bambine che ti sono stati affidati.**

**Sorellina, boschi ed acque, venti ed alberi, saggezza, forza e cortesia, che il favore della giungla ti accompagni.**

**Buona caccia sulla tua nuova pista.**

Sonia se ne è andata venerdì quasi in punta di piedi senza disturbare troppo, come era solita fare quando regalava il suo tempo agli altri.

Nel dolore e nella tristezza ci consoli la certezza che chi vive in Lui non morirà in eterno.

*Questa veglia è dedicata alla memoria del suo amore, trasmesso nei gesti e nelle parole, nell'impegno, spesso sofferente ma silenzioso, una luce che ci ha donato e che ha illuminato le nostre vite.*

### **Su ali d'aquila**

Tu che abiti al riparo del Signore e che dimori alla sua ombra di al Signore mio Rifugio, mia roccia in cui confido.

**E ti rialzerà, ti solleverà  
su ali d'aquila ti reggerà  
sulla brezza dell'alba ti farà brillar  
come il sole, così nelle sue mani vivrai.**

Dal laccio del cacciatore ti libererà e dalla carestia che ti distrugge poi ti coprirà con le sue ali e rifugio troverai.

**E ti rialzerà...**

Non devi temere i terrori della notte

né freccia che vola di giorno  
mille cadranno al tuo fianco  
ma nulla ti colpirà.

### **E ti rialzerà...**

Perché ai suoi angeli da dato un comando  
di preservarti in tutte le tue vie

### **La luce**

Accanto al corpo dei nostri fratelli defunti in chiesa accendiamo il cero pasquale segno di Gesù risorto, che rischiarerà la nostra strada attraverso la morte e ci porta alla luce della vita. Sulle loro tombe accendiamo spesso dei piccoli ceri per rispetto dei nostri cari defunti e come segno della nostra speranza nella risurrezione. Ricordiamo allora tutti i nostri fratelli che dormono nel Signore. Alcuni di noi, a nome di tutti, mentre pregheremo per Sonia questa notte, accenderanno dei lumini: il Signore porti Sonia alla pienezza della vita e doni a noi la speranza di risorgere.

### **Preghiamo**

Padre delle misericordie  
e Dio di ogni consolazione,  
che ci ami di eterno amore  
e trasformi l'ombra della morte in aurora di vita,  
guarda i tuoi fedeli che gemono nella prova.  
Sii tu, o Signore, il nostro rifugio e conforto,  
perché dal lutto e dal dolore  
siamo sollevati alla luce  
e alla pace della tua presenza.  
Ascolta la preghiera che ti rivolgiamo  
nel nome del tuo Figlio, nostro Signore,  
che morendo ha distrutto la morte  
e risorgendo ci ha ridato la vita;  
e fa' che al termine dei nostri giorni  
possiamo andare incontro a lui,  
per riunirci ai nostri fratelli  
nella gioia senza fine,  
là dove ogni lacrima sarà asciugata  
e i nostri occhi vedranno il tuo volto.  
Per Cristo nostro Signore.

Camminavo vicino alle rive del fiume  
nella brezza fresca  
degli ultimi giorni d'inverno  
e nell'aria andava una vecchia canzone  
e la marea danzava correndo verso il mare.  
A volte i viaggiatori si fermano stanchi  
e riposano un poco  
in compagnia di qualche straniero.  
Chissà dove ti addormenterai stasera

ti porteranno sulle loro mani  
contro la pietra non inciamperei.

**E ti rialzerò, ti solleverò  
su ali d'aquila ti reggerò  
sulla brezza dell'alba ti farò brillar  
come il sole, così nelle mie mani vivrai.**

e chissà come ascolterai questa canzone.  
Forse ti stai cullando al suono di un treno,  
inseguendo il ragazzo gitano  
con lo zaino sotto il violino  
e se sei persa  
in qualche fredda terra straniera  
ti mando una ninnananna  
per sentirti più vicina.  
Un giorno, guidati da stelle sicure

ci ritroveremo  
in qualche angolo di mondo lontano,  
nei bassifondi, tra i musicisti e gli sbandati  
o sui sentieri dove corrono le fate.  
E prego qualche Dio dei viaggiatori  
a che tu abbia due soldi in tasca

da spendere stasera  
e qualcuno nel letto  
per scaldare via l'inverno  
e un angelo bianco  
seduto vicino alla finestra.

*Dal libretto della cerimonia della partenza di Sonia, Isola San Biagio 24 maggio 2008*

## **2. Insieme abbiam raccolto un fior sull'orlo di una rupe**

**RIT: Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.**

Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.  
Su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.  
Rinfranca l'anima mia.

mi danno sicurezza.  
Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici.  
Ungi di olio il mio capo;  
il mio calice trabocca.

Mi guida per il giusto cammino  
a motivo del suo nome.  
Anche se vado per una valle oscura,  
non temo alcun male, perché tu sei con me.  
Il tuo bastone e il tuo vincastro

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
abiterò ancora nella casa del Signore  
per lunghi giorni.  
[Sal. 22]

"Quando, da ragazzo, cominci il viaggio della vita, sei naturalmente portato a pensare di essere solo uno tra tanti, e a credere quindi che la cosa migliore da fare sia seguire la maggioranza. Questo modo di pensare è completamente sbagliato. Ricorda che tu sei tu. Sei tu che devi vivere la tua vita e, se vuoi riuscire a raggiungere la felicità, devi essere tu a guadagnartela. Nessun altro può farlo per te. E, nel viaggio della vita, devi spingere la tua canoa con la pagaia, non remare come in una barca. La differenza è che, nel primo caso, tu guardi davanti a te e vai sempre avanti, mentre nel secondo caso non puoi guardare dove vai, ma devi affidarti ad altri che reggono il timone, col risultato che puoi cozzare contro qualche scoglio prima di rendertene conto. Molta gente tenta di remare attraverso la vita in questo modo. Altri ancora preferiscono una navigazione passiva, facendosi trasportare dal vento della fortuna o dalla corrente del caso: è più comodo che remare, ma è ugualmente pericoloso. Io preferisco uno che guardi davanti a sé e sappia condurre la sua canoa, cioè si apra da solo la propria strada. Guida da te la tua canoa, non contare sull'aiuto degli altri. Stai partendo dal ruscello della fanciullezza per un viaggio avventuroso; di lì passerai nel fiume dell'adolescenza; poi sboccerai nell'oceano della virilità, per arrivare al porto che vuoi raggiungere. Sulla tua rotta incontrerai difficoltà e pericoli, banchi di nebbia e tempeste. Ma, senza avventure, la vita sarebbe terribilmente monotona. Se saprai manovrare con attenzione, navigando con fedeltà ed allegra tenacia, non c'è motivo per cui il tuo viaggio non debba essere un completo successo, per piccolo che fosse il ruscello da cui un giorno sei partito."

[B.P.La Strada verso il Successo - 1960]

*Dal libretto della cerimonia della partenza di Sonia, Isola San Biagio 24 maggio 2008*

## Testimonianze

“In quei giorni, Paolo disse al popolo: "Io sono un Giudeo, nato a Tarso di Cilicia, ma cresciuto in questa città, formato alla scuola di Gamaliele nelle più rigide norme della legge paterna, pieno di zelo per Dio, come oggi siete tutti voi. Io perseguitai a morte questa nuova dottrina, arrestando e gettando in prigione uomini e donne, come può darmi testimonianza il sommo sacerdote e tutto il collegio degli anziani. Da loro ricevetti lettere per i nostri fratelli di Damasco e partii per condurre anche quelli di là come prigionieri a Gerusalemme, per essere puniti.

Mentre ero in viaggio e mi avvicinavo a Damasco, verso mezzogiorno, all'improvviso una gran luce dal cielo rifuse attorno a me; caddi a terra e sentii una voce che mi diceva: Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?

Risposi: Chi sei, o Signore? Mi disse: Io sono Gesù il Nazareno, che tu perseguiti.

Quelli che erano con me videro la luce, ma non udirono colui che mi parlava.

Io dissi allora: Che devo fare, Signore? E il Signore mi disse: Alzati e prosegui verso Damasco; là sarai informato di tutto ciò che è stabilito che tu faccia.

E poiché non ci vedevo più, a causa del fulgore di quella luce, guidato per mano dai miei compagni, giunsi a Damasco.

Un certo Anania, un devoto osservante della legge e in buona reputazione presso tutti i Giudei colà residenti, venne da me, mi si accostò e disse: Saulo, fratello, torna a vedere! E in quell'istante io guardai verso di lui e riebbi la vista.

Egli soggiunse: Il Dio dei nostri padri ti ha predestinato a conoscere la sua volontà, a vedere il Giusto e ad ascoltare una parola dalla sua stessa bocca, perché gli sarai testimone davanti a tutti gli uomini delle cose che hai visto e udito.

E ora perché aspetti? Alzati, ricevi il battesimo e lavati dai tuoi peccati, invocando il suo nome.”

[At. 22, 3-16]

*Dal libretto della cerimonia della partenza di Sonia, Isola San Biagio 24 maggio 2008*

### **3. Insieme abbiam portato un dì lo zaino che ci spezza**

#### **LA STELLA POLARE**

Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore  
di vedere Te di stare insieme a Te  
unico riferimento del mio andare  
unica ragione Tu , unico sostegno Tu  
al centro del mio cuore ci sei solo Tu  
Anche il cielo gira intorno e non ha pace  
ma c'è un punto fermo è quella stella là  
la stella polare è fissa ed è la sola  
a stella polare Tu , la stella sicura Tu  
al centro del mio cuore ci sei solo Tu

**RIT. Tutto ruota intorno a Te , in funzione  
di Te e poi non importa il dove, il come, il se**

Che Tu splenda sempre al centro del mio  
cuore  
il significato allora sarai Tu  
quello che farò sarà soltanto amore  
unica ragione Tu , la stella polare Tu  
al centro del mio cuore ci sei solo Tu. **RIT.**

Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore  
di vedere Te di stare insieme a Te  
unico riferimento del mio andare  
unica ragione Tu , unico sostegno Tu  
al centro del mio cuore ci sei solo Tu. **RIT.**

## R. **Ascoltami, Signore, Dio dei viventi.**

Signore, ascolta la mia preghiera,  
porgi l'orecchio alla mia supplica,  
tu che sei fedele,  
e per la tua giustizia rispondimi.  
Non chiamare in giudizio il tuo servo:  
nessun vivente davanti a te è giusto. R.

Ricordo i giorni antichi,  
ripenso a tutte le tue opere,  
medito sui tuoi prodigi.  
A te protendo le mie mani,  
sono davanti a te come terra riarsa. R.

Rispondimi presto, Signore,  
viene meno il mio spirito.  
Non nascondermi il tuo volto,  
perché non sia come chi scende nella fossa.  
Al mattino fammi sentire la tua grazia,  
poiché in te confido. R.

Insegnami a compiere il tuo volere,  
perché sei tu il mio Dio.  
Il tuo spirito buono  
mi guidi in terra piana. R. [Sal. 142]

## Testimonianze

### **4. Insieme abbiam goduto alfin del vento la carezza**

La morte non è nulla. Non conta. Io me ne sono solo andato nella stanza accanto. Non è successo nulla. Tutto resta esattamente come era. Io sono io e tu sei tu e la vita passata che abbiamo vissuto così bene insieme è immutata, intatta. Quello che eravamo prima l'uno per l'altro lo siamo ancora. Chiamami con il vecchio nome familiare. Parlami nello stesso modo affettuoso che hai sempre usato. Non cambiare tono di voce, Non assumere un'aria solenne o triste. Continua a ridere di quello che ci faceva ridere, di quelle piccole cose che tanto ci piacevano quando eravamo insieme. Sorridi, pensa a me e prega per me. Il mio nome sia sempre la parola familiare di prima. Pronuncialo senza la minima traccia d'ombra o di tristezza. La nostra vita conserva tutto il significato che ha sempre avuto: È la stessa di prima, C'è una continuità che non si spezza. Cos'è questa morte se non un incidente insignificante? Perché dovrei essere fuori dai tuoi pensieri e dalla tua mente, solo perché sono fuori dalla tua vista? Non sono lontano, sono dall'altra parte, proprio dietro l'angolo. Va tutto bene; nulla è perduto Un breve istante e tutto sarà come prima. E come rideremo dei problemi della separazione quando ci incontreremo di nuovo!

[Henry Scott Holland (1847-1918)]

### **VOI SIETE DI DIO**

Tutte le stelle della notte  
le nebulose e le comete  
il sole su una ragnatela  
è tutto vostro e voi siete di Dio.

Tutte le rose della vita  
il grano, i prati, i fili d'erba  
il mare, i fiumi, le montagne  
è tutto vostro e voi siete di Dio.

Tutte le musiche e le danze,  
i grattacieli, le astronavi  
i quadri, i libri, le culture  
è tutto vostro e voi siete di Dio.

Tutte le volte che perdono  
quando sorrido, quando piango  
quando mi accorgo di chi sono  
è tutto vostro e voi siete di Dio.

E' tutto nostro e noi siamo di Dio.

Tutte le volte che perdono  
quando sorrido, quando piango  
quando mi accorgo di chi sono  
è tutto vostro e voi siete di Dio.  
E' tutto nostro e noi siamo di Dio.

Tutte le stelle della notte,  
Le nebulose e le comete,  
Il sole su una ragnatela,  
E' tutto vostro e voi siete di Dio!  
Tutte le rose della vita,  
Il grano, i prati, i fili d'erba,

Il mare, i fiumi, le montagne,  
E' tutto vostro e voi siete di Dio!

Tutte le musiche e le danze,  
I grattacieli, le astronavi,  
I quadri, i libri, le culture,  
E' tutto vostro e voi siete di Dio!

Tutte le volte che perdono,  
Quando sorrido e quando piango,  
Quando mi accorgo di chi sono  
E' tutto vostro e voi siete di Dio  
E' tutto nostro e noi siamo di Dio.

### **R. Preziosa agli occhi del Signore è la morte dei giusti.**

Buono e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.  
Non ci tratta secondo i nostri peccati,  
non ci ripaga secondo le nostre colpe. R.

Come un padre ha pietà dei suoi figli,  
così il Signore ha pietà di quanti lo temono.  
Perché egli sa di che siamo plasmati,  
ricorda che noi siamo polvere. R.

Come l'erba sono i giorni dell'uomo,  
come il fiore del campo, così egli fiorisce.

Lo investe il vento e più non esiste  
e il suo posto non lo riconosce. R.

La grazia del Signore è da sempre,  
dura in eterno per quanti lo temono;  
la sua giustizia per i figli dei figli,  
per quanti custodiscono la sua alleanza  
e ricordano di osservare i suoi precetti. R.  
[Sal. 102]

## **5. Insieme abbiamo appreso ciò che il libro non addita**

“Raccolsi tutta la mia determinazione e ripartii. Questa volta sarei salita fino a quando i tendini delle mie dita non avessero ceduto. Riuscii a malapena a muovermi sui primi disperati appigli, mentre l'ombra del fallimento si profilava all'orizzonte. E fu in quel preciso istante che lo udii. Un forte sibilo, improvviso, come un sasso che ti saetta a mezzo metro. Come una scena a rallentatore, proprio nella sequenza chiave di tutta la vita, voltai la testa a guardare: uno stormo di uccelli neri mi sfrecciò accanto, così vicino che potevo sentire il vento delle loro ali sul viso. Una sensazione di gioia infinita pervase tutto il mio corpo, e la percezione di un momento magico inondò la mia mente. Ogni altro pensiero era stato lavato via. Ripresi immediatamente a salire, libera come non mi ero mai sentita prima. Salii di forza la sezione strapiombante della fessura, per poi lanciare verso un incastro di mano sotto a una nicchia, a metà circa dal tiro. Un altro urlo echeggiò nella valle. Avevo il battito a mille, e mi rannicchiai dentro la minuscola rientranza aspettando che il respiro tornasse normale. Ben presto l'aria si riempì dell'odore di lavanda e sudore. Rimasi un altro po' in quella fenditura, consapevole di essere di fronte alla prova finale. Eravamo alla resa dei conti. Se avessi fallito quella sezione, non avrei certo avuto la forza di

calarmi alla sosta e riprovare. E il passo chiave che mi stava davanti era l'unica sequenza che non avevo mai provato con costanza durante il mio allenamento. Riemergendo dalla nicchia, caricai decisa il piede su un minuscolo appiglio, e afferrai il bordo stonato più in alto, spostando delicatamente il peso del corpo verso l'incavo della parete. Mi tirai su, cercando di bilanciarmi per raggiungere la fessura che correva, appena accennata, poco più in su. Mi fermai, in un equilibrio tremendamente precario, per raccogliere le energie. Con distacco, mi resi conto che non provavo nessuna emozione. Non c'era nessuna emozione da provare. Feci un respiro profondo e, tenendo il bordo svasso, tirai su i piedi più che potevo: mi levai sul granito lucente di El Cap come una piuma nel vento, fino a raggiungere l'ultimo appiglio. Ero leggera, completamente controllata, finalmente perfetta.

Avevo raggiunto quell'inesorabile flusso di energia che avevo cercato per tutta la salita. Ero finalmente libera”

[Steph Davis, “Tra vento e vertigine”]

### **Antifona**

Il Signore ti custodisce da ogni male,  
protegge la tua vita.

Dal profondo a te grido, o Signore; \*  
Signore, ascolta la mia voce.  
Siano i tuoi orecchi attenti \*  
alla voce della mia preghiera.

Se consideri le colpe, Signore, \*  
Signore, chi potrà sussistere?  
Ma presso di te è il perdono, \*  
perciò avremo il tuo timore.

Io spero nel Signore, \*  
l'anima mia spera nella sua parola.

L'anima mia attende il Signore \*  
più che le sentinelle l'aurora.

Israele attenda il Signore, \*  
perché presso il Signore è la misericordia,  
grande è presso di lui la redenzione; \*  
egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen [Sal. 129]

## **6. Abbiamo compreso che l'amor è il senso della vita**

“Cari Scout,  
se avete visto la commedia di Peter Pan vi ricorderete che il capo dei pirati ripeteva ad ogni occasione il suo ultimo discorso, per paura di non avere il tempo di farlo quando fosse giunto per lui il momento di morire davvero. Succede press'a poco lo stesso anche a me, e per quanto non sia ancora in punto di morte quel momento verrà, un giorno o l'altro; così desidero mandarvi un ultimo saluto, prima che ci separiamo per sempre. Ricordate che sono le ultime parole che udrete da me: meditatele.

Io ho trascorso una vita felicissima e desidero che ciascuno di voi abbia una vita altrettanto felice. Credo che il Signore ci abbia messo in questo mondo meraviglioso per essere felici e godere la vita. La felicità non dipende dalle ricchezze né dal successo, né dalla carriera, né dal cedere alle nostre voglie. Un passo verso la felicità lo farete conquistandovi salute e robustezza finché siete ragazzi, per poter essere utili e godere la vita pienamente una volta fatti uomini. Lo studio della

natura vi mostrerà di quante cose belle e meravigliose Dio ha riempito il mondo per la vostra felicità. Contentatevi di quello che avete e cercate di trarne tutto il profitto che potete. Guardate al lato bello delle cose e non al lato brutto.

Ma il vero modo di essere felici è quello di procurare la felicità agli altri. Preoccupatevi di lasciare questo mondo un po' migliore di come lo avete trovato e, quando suonerà la vostra ora di morire, potrete morire felici nella coscienza di non aver sprecato il vostro tempo, ma di avere fatto "del vostro meglio". "Siate preparati" così, a vivere felici e a morire felici: mantenete la vostra promessa di esploratori, anche quando non sarete più ragazzi, e Dio vi aiuti in questo.

Il vostro amico Baden Powell"

*Dal libretto della cerimonia della partenza di Sonia, Isola San Biagio 24 maggio 2008*

### **Responsorio**

R. In te, Signore, ho sperato,

\* non sarò mai deluso.

In te, Signore, ho sperato, non sarò mai deluso.

V. Esulterò di gioia per la tua grazia,

non sarò mai deluso.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

In te, Signore, ho sperato, non sarò mai deluso.

### **Antifona al Magnificat**

Quelli che il Padre mi ha dati,

verranno a me;

e chi viene a me non lo respingerò.

### **Cantico della Beata Vergine**

L'anima mia magnifica il Signore \*

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio \*

e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Magnificat  
Quelli che il Padre mi ha dati,  
verranno a me;  
e chi viene a me non lo respingerò.

### **Lettura dei messaggi pervenuti**

Possa la strada alzarsi per venirti incontro. Possa il vento soffiare sempre alle tue spalle. Possa il sole splendere sempre sul tuo viso e la pioggia cadere soffice sul tuo giardino. E fino a che non ci incontreremo di nuovo, possa Dio tenerti nel palmo della Sua mano. [Benedizione irlandese]

*Dal libretto della cerimonia della partenza di Sonia, Isola San Biagio 24 maggio 2008*

### **Intercessioni**

Il Cristo Signore trasfigurerà il nostro misero corpo a immagine del suo corpo glorioso. A lui rivolgiamo la nostra lode.

#### ***Tu sei la vita e la risurrezione nostra, Signore.***

Cristo, Figlio del Dio vivente, che hai risuscitato dai morti il tuo amico Lazzaro,  
- risuscita alla vita e alla gloria eterna i defunti, che hai redento a prezzo del tuo sangue.

Cristo, che hai consolato le sorelle di Lazzaro e i familiari del ragazzo e della fanciulla morta,  
- conforta coloro che piangono per la morte dei loro cari.

Cristo Salvatore, libera il nostro corpo mortale dal dominio del peccato,  
- donaci il premio della vita eterna.

Cristo redentore, guarda con bontà coloro che vivono senza speranza, perché non ti conoscono,  
- dona loro la fede nella risurrezione e nella vita futura.

Tu, che aprendo gli occhi al cieco, ti sei rivelato allo stupore del suo sguardo,  
- rivela il tuo volto ai defunti, che sono ancora privi della tua visione gloriosa.

O Signore, quando sarà disfatta la nostra tenda in questo mondo,  
- preparaci una casa eterna non costruita da mani d'uomo, nella pace della santa Gerusalemme.

### **Congedo**

Ti ringraziamo, Padre santo,  
per coloro che sono qui presenti  
e per coloro che non sono più con noi.

Tu lo sai, Signore:  
proprio per Sonia che ci ha lasciato  
noi ci troviamo tutti insieme.

Eravamo dispersi a causa del nostro lavoro, presi dalle nostre preoccupazioni quotidiane;  
abbiamo lasciato tutto questo per aprirci, in te, al dolore dei nostri amici.

Noi sappiamo che Gesù tuo Figlio,  
morendo sulla croce ha preso su di sé tutte le solitudini.

E con la sua vita più forte della morte  
ci ha donato la certezza della vita.

Per questo, con tutti coloro che ci hanno preceduto  
e che vivono in te,  
con coloro che abbiamo conosciuto e che ora contemplano il tuo volto,  
nell'immenso corteo di tutti i santi,  
come fratelli, noi ti preghiamo:

### **PADRE NOSTRO...**

#### **Orazione**

Padre misericordioso, per amore del tuo Figlio, che si è offerto in riscatto dell'umanità, concedi  
alla nostra sorella Sonia di partecipare al glorioso trionfo della sua risurrezione. Per il nostro  
Signore Gesù Cristo...

#### **INSIEME**

Insieme abbiám marciato un dì  
per strade non battute,  
insieme abbiám raccolto un fior  
sull'orlo di una rupe.

*Insieme, insieme è un motto di fraternità  
insieme nel bene crediam, crediam.*

Insieme abbiám portato un dì  
lo zaino che ci spezza,  
insieme abbiám goduto alfin

del vento la carezza.

*Insieme, insieme ...*

Insieme abbiám appreso ciò  
che il libro non addita,  
abbiám compreso che l'amor  
è il senso della vita.

*Insieme, insieme ...*

#### **Signore delle cime**

Dio del cielo,  
Signore delle cime,  
un nostro amico  
hai chiesto alla montagna.

Ma ti preghiamo:  
su nel Paradiso  
lascialo andare  
per le tue montagne.

Santa Maria,  
Signora della neve,  
copri col bianco,  
soffice mantello,  
il nostro amico,  
il nostro fratello.

Su nel Paradiso  
lascialo andare  
per le tue montagne.



*“...pensavo è bello che  
dove finiscono le mie dita debba  
in qualche modo incominciare  
una chitarra.”*

[Fabrizio De Andre, “Amico fragile”]